

OGGETTO: VAS-2017_35. Comune di Formello (RM). Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 D.Lgs. n.152/2006 relativa al *“Piano particolareggiato ad iniziativa pubblica ‘Le Nocette’”*. Relazione istruttoria.

VISTA la Legge Regionale n.6/2002 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale n.1/2002 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

VISTA la Legge n.241/1990 *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il Decreto Legislativo n.152/2006 *“Norme in materia ambientale”*;

VISTA la Legge Regionale n.16/2011 *“Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.148/2013, con la quale è stato adottato il Regolamento Regionale n.11/2013 recante la modifica all’art.20 del Regolamento Regionale n.1/2002, nonché all’Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla *“Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.203/2018, con la quale è stato modificato il Regolamento Regionale n.1/2002, con cui si è provveduto, tra l’altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo con decorrenza dall’1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in *“Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.270/2018, di *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell’art.162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1”* all’arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G16396 del 28/11/2019, concernente: *“Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate ‘Aree’, ‘Uffici e Servizi’ della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica”* con la quale è stata soppressa l’Area *“Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica”* e costituita l’Area *“Valutazione Ambientale Strategica”*;

VISTO l’atto di organizzazione del Direttore della *“Direzione Regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”*, Determinazione n. G00184 del 13/1/2020, concernente: *“Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area ‘Valutazione ambientale strategica’ della ‘Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica’ al dott. Gaetano Colletta”*;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. G12262 del 13/10/2015 della *Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative* è stato assoggettato alla procedura di VAS ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 il *“Piano di lottizzazione in località le Nocette, all’interno del comprensorio C1 ‘Mola Vecchia’”*;
- con nota del 6/7/2017, acquisita in pari data al prot. regionale n.344619, è stata trasmessa dal Proponente, all’Area competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito *“Autorità Competente”*), l’istanza di VAS ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006;

- con nota prot.n.401201 del 2/8/2017 l’Autorità Competente ha richiesto al Comune di Formello (indicato di seguito come “Autorità Procedente”) e al Proponente, ai fini dell’avvio della procedura in oggetto, “di trasmettere apposita delega ovvero la presentazione dell’istanza da parte dell’Autorità Procedente”;
- con nota prot.n.16864 del 25/9/2017, acquisita al prot. n.508622 del 10/10/2017, l’Autorità Procedente, ha presentato istanza e trasmesso il Rapporto Preliminare ai sensi dell’articolo 13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, ai fini dell’avvio della procedura di VAS sul Piano in oggetto, avviando la fase di consultazione preliminare (scoping);
- con nota prot. n.600020 del 24/11/2017 l’Autorità Competente ha provveduto ad individuare i Soggetti Competenti in materia Ambientale, di seguito elencati:
 - **Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo:**
 - Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;
 - Area Attuazione Servizio Idrico integrato;
 - **Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;**
 - **Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;**
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità:**
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale;
 - **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;**
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;**
 - **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;**
 - **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA LAZIO;**
 - **ASL Roma 4;**
 - **Autorità ATO 2 Lazio Centrale;**
- con nota prot. n.1046 del 19/1/2018, acquisita con prot. n.41886 del 25/1/2018, l’Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare ai Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- con nota prot. n.1985 del 26/1/2018, acquisita in pari data al prot. n.45556, l’Autorità Procedente ha trasmesso l’attestazione di ricezione del Rapporto Preliminare da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- con nota prot. n.51883 del 30/1/2018 l’Autorità Competente ha indetto, ai sensi dell’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, la Conferenza di consultazione per il giorno 28/2/2018;
- con note prot.n.51-18 del 20/2/2018 e n.55-18 del 23/2/2018, acquisite al prot. regionale rispettivamente al n.98369 del 21/2/2018 e al n.120407 del 5/3/2018, la Segreteria Tecnico Operativa ATO 2, con riferimento alla convocazione della conferenza di consultazione, ha ribadito la necessità di coinvolgere nel procedimento il Gestore del S.I.I. ACEA ATO 2 S.p.A.;
- con nota prot. n.126955 del 7/3/2018 l’Autorità Competente ha integrato l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale coinvolgendo nel procedimento ACEA ATO2;
- con nota prot. n.193594 del 3/4/2018 l’Autorità Competente ha trasmesso, all’Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l’esito della Conferenza di consultazione;

- con note prot. n.26447 del 18/10/2018 e prot. n.27723 del 30/10/2018, acquisite rispettivamente con prot.n. 655770 del 22/10/2018 e prot. n.683362 del 31/10/2018, il Comune di Formello ha trasmesso “(...) sia all’Autorità Competente nonché a tutti i soggetti in indirizzo competenti in materia ambientale (SCA), il link per accedere alla nostra area riservata per scaricare i file del Rapporto Preliminare, revisionato sulla base delle richieste emerse nella predetta conferenza di consultazione, e gli elaborati allegati”.
- Il Piano è stato adottato con D.C.C. n.35 del 27/11/2014, avente per argomento “Modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 30/12/2011 relativa al P.d.L. in località Le Nocette all'interno del comprensorio C1 Mola Vecchia. Adozione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, in variante al P.R.G. vigente”, che ha modificato la natura del Piano da iniziativa privata a pubblica;
- da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:
 1. **Segreteria Tecnico Operativa ATO 2:** nota prot. n.51-18 del 20/2/2018, acquisita con prot. n.98369 del 21/2/2018;
 2. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale:** nota prot. n.3394 del 27/2/2018 acquisita al prot. n.120623 del 5/3/2018, successivamente ribadita nel contenuto con nota n.21380 del 5/11/2018 acquisita al prot. n.691868 del 6/11/2018;
 3. **Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione – Servizio Geologico e Sismico Regionale:** nota prot. n.225348 del 18/4/2018;
 4. **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale:** nota prot. n.3412 dell’1/6/2018, acquisita con prot. n.327654 del 4/6/2018;
 5. **Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale:** nota prot. n.357836 del 15/6/2018;
 6. **ARPA Lazio:** nota prot. n.79903 del 23/11/2018, acquisita in pari data al prot. n.746483;
 7. **Città Metropolitana di Roma Capitale:** nota prot. n.193623 del 30/11/2018, acquisita in pari data al prot. n.764536;
- con prot. n.33758 del 16/1/2019 l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di consultazione preliminare, di cui all’art. 13 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, trasmettendo all’Autorità Procedente il “Documento di Scoping”, fornendo le indicazioni necessarie per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, anche sulla base delle osservazioni e contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCmA) pervenute;
- l’esito della Conferenza di consultazione (allegato “0”), tutti i contributi pervenuti (da “1” a “7”), e le considerazioni specifiche e quelle generali appresso riportate:

Il Rapporto Ambientale dovrà riportare in modo chiaro l’intero iter urbanistico del Piano oggetto della procedura di VAS (cfr allegato A e contributo 5);

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere un apposito paragrafo nel quale analizzare e valutare in che modo siano state affrontate le tematiche emerse in sede di Verifica di Assoggettabilità a VAS, atteso che l’area oggetto di intervento è la stessa (cfr allegato A);

Dovrà essere analizzata la correlazione della proposta di trasformazione in oggetto rispetto alla pianificazione comunale vigente e alla nuova proposta elaborata;

Dovrà essere illustrato il dimensionamento del carico antropico previsto sulle singole matrici ambientali rispetto sia alla popolazione residente che ai possibili flussi turistici stagionali e/o settimanali (cfr contributo 6);

Per il Piano di Monitoraggio si richiama il sopra citato contributo n.6 dell'ARPA Lazio;

Nel Rapporto Ambientale dovranno essere recepiti gli eventuali contributi pervenuti successivamente alla redazione del presente documento di scoping.

costituiscono parte sostanziale ed integrante del "Documento di Scoping"

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente ha provveduto a:

- redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di scoping trasmettendolo all'Autorità Competente con nota prot. n.12173 del 4/6/2019, acquisito al prot. n.430189 del 5/6/2019;
- pubblicare sul proprio sito web tutta la documentazione del Piano e del Rapporto Ambientale, ai fini delle osservazioni;
- pubblicare sul BURL n.47 dell'11/6/2019 l'avviso di avvenuta pubblicazione sul proprio sito web, nonché in forma cartacea presso la sede comunale, l'Autorità Competente e presso la Città Metropolitana di Roma Capitale del Rapporto Ambientale e degli elaborati ai fini della VAS;
- trasmettere ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, con nota del 6/6/2019, acquisita al prot. n.438483 del 7/6/2019, l'informazione dell'avvenuta pubblicazione sul proprio sito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nonché le modalità per reperire la documentazione pubblicata;
- fornire nel capitolo 3.4 del Rapporto Ambientale riscontro alla richiesta di recepimento dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e dell'Autorità Competente acquisiti in fase di consultazione, prevedendo uno specifico capitolo all'interno del Rapporto Ambientale, secondo quanto previsto dall'art.14, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO che:

- dalla sopracitata pubblicazione sul B.U.R.L. è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;
- entro il termine della consultazione pubblica, non sono pervenute osservazioni relative al Piano, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica;
- con nota prot. n.854762 del 24/10/2019, l'Autorità Competente ha convocato per il giorno 12/11/2019 la prima conferenza di valutazione;
- con nota prot. n.984273 del 4/12/2019 sono stati trasmessi all'Autorità Procedente gli esiti della Riunione di valutazione tenutasi il 12/11/2019;

TENUTO CONTO che

il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:

- viene chiarito che il Piano oggetto di procedura di VAS riguarda un Piano particolareggiato ad iniziativa pubblica in variante al P.R.G., mentre in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006 conclusa con il rinvio a Valutazione Ambientale Strategica il Comune di Formello aveva presentato un Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata;

- *il Piano rientra nelle previsioni di pianificazione del territorio a vasta scala del Comune di Formello e, di fatto, è stato adottato con D.C.C. n.35 del 27/11/2014 avente per argomento “Modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 30/12/2011 relativa al P.d.L. in località Le Nocette all'interno del comprensorio C1 Mola Vecchia. Adozione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, in variante al P.R.G. vigente”. Il Piano è dunque un Piano di iniziativa pubblica e non privata;*
- *la zona oggetto di proposta costituisce la testata sud di un sistema insediativo a carattere lineare, che si attesta lungo via della Mola Vecchia; si configura altresì come testata del “cul de sac” del comprensorio Nocette.*

Si tratta di una porzione di territorio lungo la S.P Formellese, a sud del centro urbano, in corrispondenza di un incrocio destinato a distribuire crescenti pesi di traffico. Verso est, infatti, via delle Nocette costituisce l'accesso ai comprensori residenziali della Mola e delle Nocette, e il ricongiungimento con la Provinciale di una via che prosegue fino al centro storico di Formello coincidendo in parte con il tracciato della Via Francigena; ad ovest, in corrispondenza dello stesso incrocio si innesta via della Selviata, già oggi zona densamente edificata, destinata a completamento edificatorio e ad essere ricongiunta con via del Praticello nelle previsioni del vigente Piano Attuativo delle zone C4R Selviata – Praticello Alto – Praticello Basso. Inoltre per tale incrocio è prevista la realizzazione di una rotatoria il cui progetto preliminare, redatto a cura della Provincia di Roma e recepito dal Comune con Delibera di Giunta Comunale del 5/8/2010 n.93, è stato inserito nel perimetro del presente Piano Particolareggiato.

- *inoltre sono ricomprese nel Piano le seguenti proprietà comunali e provinciali:*
 - *Comune di Formello : viabilità locale (Via delle Nocette – Via della Mola Vecchia)*
 - *Provincia di Roma : viabilità provinciale (Strada Provinciale Formellese)*
- Dette proprietà ricadono principalmente in Zona omogenea di PRG “Viabilità principale esistente” e parzialmente in Zona omogenea di PRG “C1- Zone parzialmente edificate”.*
- *la superficie complessiva è pari a mq 20.192. La superficie complessiva ricadente in Zona Omogenea “C- ZONE DI ESPANSIONE” è 18.122 mq.*
 - *zonizzazione e tabella dei pesi insediativi:*



GENERALITA'	DENOMINAZIONE AREA FONDIARIA	AREA FONDIARIA (mq)	CUBATURA DI PERTINENZA (mc)	incidenza % capacità edificatoria
COMUNE DI FORMELLO E PROVINCIA DI ROMA				
F15 Part.834,617,618,661,619,662(parte) Cardellini Franco, Cardellini Fabrizio	L1	3.983	2.973	34
F15 Part.662(parte) Cardellini Fabrizio	L2	2.607	1.285	15
F15 Part.833 Ronzetti Francesco	L3	2.000	1.397	16
F15 Part.663(parte) Cardellini Maria Domenica	L4	833	417	5
F12 Part.331,332 Piccioni Quintino	L5	1.354	384	4
F12 Part.394,395 Piccioni Massimo, Maurizio	L6	1.120	910	11
F12 Part.346,427sub1 Fianchini Mirta, Lurci Silvano	L7	2.092	1.275	15
TOTALE				
TOTALE ESCLUSI TERRENI COMUNALI		13.989	8.641	100
CUBATURA TOTALE PREVISTA (mc)				8.641
di cui :				
VOLUMETRIA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE (mc)				8.641
ABITANTI PREVISTI n. (volumetria residenziale/80)				108
STANDARDS URBANISTICI MINIMI DI LEGGE mq (24 mq / 80 mc)				2.592

- *l'area da cedere per servizi pubblici è stata collocata lungo Via delle Nocette quale 'porta di accesso' alla fruizione della Via Francigena.*
- *le aree destinate a verde pubblico hanno sviluppo lineare ed andamento parallelo alla Provinciale. In relazione alla superficie territoriale dell'area di proprietà dei privati ricadente in Zona Omogenea di P.R.G. C1, pari a mq 17.282 e all'indice di fabbricabilità territoriale di 0,50 mc/mq ed al conseguente volume massimo di mc 8.641, si è assunto come dato minimo di valore per abitante quello corrispondente a 80 mc/ab (D.M. n.1444/1968).*
- *i numero di abitanti complessivo risulta pertanto pari a 108.*
- *la viabilità pubblica è costituita da:*
 - *Potenziamento di Via delle Nocette: è previsto l'allargamento dell'esistente carreggiata dagli attuali 5 mt di larghezza a 7mt, oltre la realizzazione di marciapiede su ambo i lati avente larghezza di mt 1,50.*
 - *Realizzazione della rotatoria di connessione con la S.P. Formellese La realizzazione della viabilità pubblica di Piano particolareggiato sarà eseguita in solido dai proprietari in fase di attuazione del presente piano, come opera a scomputo degli oneri di urbanizzazione.*
- *il Piano persegue l'obiettivo di riqualificazione generale di interesse collettivo, come previsto dalla legislazione urbanistica per i piani attuativi, sarebbero interamente a carico dei proprietari:*
 - *la cessione gratuita delle aree interessate dal sopra menzionato progetto della rotatoria (con sgravio per l'Amministrazione Pubblica relativamente alle altrimenti necessarie procedure di esproprio oneroso) in corrispondenza dell'incrocio via delle Nocette –via della Selviata-S.P. Formellese, infrastruttura già prevista dal Piano particolareggiato della zona C4R-Selviata;*
 - *l'allargamento fino a una sezione di ml.10 di via delle Nocette (mt 7,00 di carreggiata, oltre mt 1,50 di marciapiede su ambo i lati) con la sistemazione dell'immissione di Via della Mola Vecchia;*
 - *la realizzazione di standard a parcheggio e servizi in posizione strategica per una migliore fruizione del percorso Francigeno e baricentrica per i comprensori esistenti.*

- Consistenza degli interventi previsti:

<i>Cubatura totale progetto (mc)</i>	<i>8.641 mc</i>
<i>di cui volumetria a destinazione residenziale (mc)</i>	<i>8.641 mc</i>
<i>volumetria a destinazione commerciale (mc)</i>	<i>0</i>
<i>abitanti previsti in progetto n. (volumetria residenziale/ 80)</i>	<i>108</i>
<i>standards urbanistici minimi</i>	<i>mq 2.592</i>
<i>standards urbanistici reperiti in progetto mq così suddivisi :</i>	
<i>servizi</i>	<i>640 mq</i>
<i>parcheggi</i>	<i>322 mq</i>
<i>verde</i>	<i>1650 mq</i>

- il Rapporto Ambientale redatto contiene un paragrafo relativo allo stato di fatto del sistema ambientale;

VERIFICATO che:

- nel Rapporto Ambientale è riportato un inquadramento programmatico e pianificatorio, di cui un capitolo è dedicato al rapporto con altri piani e all'analisi di coerenza, all'interno della quale vengono analizzati diversi strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sovraordinata e di settore, rispetto ai quali si rapporta il Piano in argomento:

MATRICE DI COERENZA ESTERNA							
OBIETTIVI PIANI SOVRAORDINATI		OBIETTIVI GENERALI PP NOCETTE					
		1 Razionalizzazione del sistema della mobilità	2 Potenziamento delle reti verdi, spazi di aggregazione e servizi	3 Rafforzamento delle connessioni trasversali reti tecnologiche, fonti di energia rinnovabili	4 Conferimento di caratteri di identità territoriale e qualità urbana	5 Garanzia degli standard urbanistici	6 Attenzione alla qualità architettonica
PTPR	Proteggere la qualità e il valore del paesaggio	x	x	/	x	x	x
	Valorizzazione delle peculiarità del territorio	x	x	x	x	x	x
	Riqualificazione parti del territorio degradate	/	x	x	x	x	x
PTPG	Creare migliori condizioni d'uso delle infrastrutture esistenti di collegamento con l'ambito in cui è situato il PP	x	/	/	x	x	/
	Riorganizzare il sistema degli insediamenti avendo cura di rispettare le attività agricole situate in zona limitrofa	/	/	/	x	x	x
PRG	Realizzazione un insediamento dotato di organizzazione unitaria sia urbanistica che architettonica, adeguato livello di vita dei cittadini futuri residenti, realizzazione di un modello di crescita del tessuto urbano rispettoso del luogo	x	x	x	x	x	x
	Rafforzamento del sistema infrastrutturale	x	/	x	x	/	/
Piano Regionale di gestione dei rifiuti	Ridurre la produzione dei rifiuti e della loro pericolosità	/	x	/	/	/	/
	Aumentare la percentuale di raccolta differenziata e minimizzare il ricorso a smaltimento in discarica	/	/	/	/	/	/

Piano di tutela delle acque	Prevenire l'inquinamento dei corpi idrici superficiali	x	x	x	x	x	x
	Perseguire un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche con priorità per quelle potabili	x	x	x	x	/	/
	Tutela dell'integrità della risorsa idrica con interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.Lgs. 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico	/	x	x	/	/	/
Piano della qualità dell'aria	Elaborare piani di miglioramento della qualità dell'aria evitando che i livelli di uno o più inquinanti superino i limiti di concentrazione	x	x	x	/	/	/
	Elaborare piani di mantenimento della qualità dell'aria nelle zone dove i livelli degli inquinanti risultano inferiori ai limiti di legge	x	/	/	/	/	/
	Valutazione dello stato della qualità dell'aria con riferimento alla normativa vigente	x	/	x	/	/	/
Piano energetico	Progettare e implementare politiche energetico-ambientali	/	/	x	/	/	/
	Limitare l'impatto con l'ambiente e i danni alla salute pubblica dovuti all'utilizzo di fonti fossili	x	/	x	/	/	/

- il Rapporto Ambientale contiene una analisi di coerenza esterna con i Piani e Programmi sovraordinati ed un'analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano;
- il Rapporto Ambientale contiene, altresì, un'analisi nella quale vengono individuate una serie di misure per impedire, ridurre e compensare i potenziali impatti negativi sull'ambiente al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano. Le misure di mitigazione vengono indicate in funzione delle matrici ambientali, analizzando la coerenza tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata;
- il Rapporto Ambientale contiene un capitolo dedicato al Piano di Monitoraggio;
- il Rapporto Ambientale contiene una sezione dedicata al recepimento delle osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, indicate nel "Documento di Scoping" di cui alla precedente lettera b), a conclusione della fase di consultazione preliminare ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006;
- i contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) risultano essere stati recepiti in modo sostanziale e dovranno essere riportati nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;
- a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006, non sono pervenute osservazioni;
- nella Riunione di Valutazione del 12/11/2019 non sono stati evidenziati ulteriori elementi da integrare ed approfondire;
- nell'ambito della procedura di VAS il Servizio Geologico e Sismico Regionale ha trasmesso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, rilasciato con Determinazione n.G08918 del 19/6/2014;

- la competente Soprintendenza archeologica, in merito agli aspetti archeologici, ha espresso parere favorevole con prescrizione di (...) *eseguire delle indagini archeologiche preventive nelle particelle non indagate nella prima fase progettuale.*
- con riferimento agli aspetti paesaggistici si evidenzia che il progetto del verde dovrà essere abbondantemente revisionato, prevedendo un vistoso incremento delle piantumazioni di alberi e delle essenze arbustive tipiche dei luoghi anche all'interno del verde privato dei singoli lotti e un vistoso incremento di alberature di ulivo lungo i confini perimetrali dell'intero intervento, nonché nelle parti centrali dell'insediamento, dove dovranno essere incrementate le pavimentazioni drenanti o a manto erboso;

VALUTATO che:

- il Programma di monitoraggio, con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;
- il Rapporto Ambientale, integrato con le prescrizioni del presente Parere motivato, in ottemperanza all'art.13, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 assolve ai contenuti di cui all'Allegato VI;

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

RICHIAMATI:

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 "Principio dell'azione ambientale" per cui *"la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)"*; nonché il successivo art. 3-quater "Principio dello sviluppo sostenibile", comma 2 che recita: *"Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione"*;
- il VII Programma d'Azione per l'Ambiente che è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, con la decisione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.354 del 28/12/2013, il quale definisce un quadro generale per le politiche europee da seguire in materia ambientale fino al 2020;
- l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25/9/2015 dalle Nazioni Unite;

TUTTO CIO' PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente **Parere motivato** relativo alla proposta di *"Piano particolareggiato ad iniziativa pubblica Le Nocette"*

a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella *Dichiarazione di sintesi*, di cui all'art.17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero iter procedurale, per cui si dovrà dare evidenza delle modalità con cui le

considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) nel Rapporto Ambientale si dovrà fornire maggiore evidenza delle modalità di recepimento di quanto riportato nei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante la fase di consultazione preliminare cosiddetta di “Scoping” (par. 1.2 “Processo di consultazione: soggetti coinvolti; osservazioni in fase di scoping” del Rapporto Ambientale), completandole laddove la risposta risulta mancante, esplicitando le motivazioni e dando atto di come sono stati presi in considerazione o meno i vari contributi pervenuti;
- 3) il progetto del verde dovrà essere revisionato in relazione a quanto evidenziato dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l’Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale.

L’Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all’Autorità Competente e a tutti i Soggetti Competenti in materia Ambientale consultati in fase di VAS, l’avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l’accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato ed integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L’Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell’approvazione ai sensi dell’art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

l’Istruttore

Marco Stradella

il Responsabile del Procedimento

ing. Maurizio Franzese

il Dirigente

ing. Gaetano Colletta